

Prot. n. (si veda segnatuta)

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto
Agli Studenti e alle loro Famiglie
Al Personale scolastico
Al DSGA

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

triennio 2025-28

ai sensi della L.107/2015, art. 1, c. 14.4

e coerentemente con

- La L 92/2019 e le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica* trasmesse con DI 183/2024
- La L 150/2024
- Il DM 182/2020 e le allegate *Linee guida* e il correttivo DM 153/20223
- Le *Linee guida per la didattica digitale integrata* di cui al DM 89/2020
- Il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 dell'UE
- La Comunicazione della Commissione Europea sulla realizzazione di uno spazio europeo per l'istruzione entro il 2025
- *La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'apprendimento misto per un'istruzione primaria e secondaria di alta qualità e inclusiva* (5 agosto 2021)
- *Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (2021)
- Il DL 36/2022 *Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*
- La Missione 1.4 Istruzione del PNRR
- Il *Piano Scuola 4.0* di cui al DM 161/2022
- *Il DigComp 2.2, il Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini* (22/03/2023)
- L'aggiornamento del PNSD
- Il DM 170/2022 *Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica* e il connesso DM 19/2024
- *La Raccomandazione del Consiglio del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico che sostituisce la raccomandazione del Consiglio, del 28 giugno 2011, sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico*
- Il DM 328/2022 e le allegate *Linee guida per l'orientamento*
- Il DM 184/2023 e le allegate *Linee guida per le discipline STEM*
- Il DM 65/2023 *Nuove competenze e nuovi linguaggi*
- Il DM 66/2023 *Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in conformità al D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della L. 107/2015, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

TENUTO CONTO CHE

- l'Istituto Fantoni persegue obiettivi legati all'internazionalizzazione dei processi didattici e alla multiculturalità, così come evidenzia la ricca e articolata offerta formativa, le diverse forme di certificazione delle lingue e le esperienze di mobilità studentesca internazionale;
- nell'ambito dei processi di internazionalizzazione, risulta centrale e strategica l'esperienza della mobilità studentesca internazionale, che, mediante la flessibilità delle procedure didattiche e organizzative, rappresenta un aspetto identitario dell'autonomia didattica e di ricerca, sperimentazione e sviluppo di questo Istituto (art. 4 e 6 del DPR 275/1999);
- i percorsi educativi e didattici e le attività progettuali tesi all'internazionalizzazione e all'arricchimento linguistico e culturale nonché a un atteggiamento accogliente verso tutte le culture ed etnie diverse dalla propria sono alla base dell'educazione interculturale, che combatte l'intolleranza e il pregiudizio e promuove il dialogo e la valorizzazione della diversità;
- che nell'ambito dell'innovazione didattica e dell'orientamento rivestono un ruolo strategico le discipline STEM integrate con la solidità del curriculum, ancorato alla tradizione;
- il carattere pubblico, l'assolvimento di un servizio sociale insostituibile, l'opportunità che l'Istituto ha rappresentato e rappresenta, la consolidata certezza e tradizione di luogo della formazione per intere generazioni, sono gli elementi distintivi dell'Istituto Fantoni.

CONSIDERATO

- che il PNRR costituisce un'occasione di riflessione per un'autentica autoanalisi da cui scaturisca la visione chiara e riconoscibile della scuola che si vuole realizzare, degli ambienti di apprendimento che si vogliono costruire e dell'offerta formativa da elaborare in risposta ai reali bisogni formativi degli alunni e alle esigenze del contesto;
- che la normativa vigente, primaria e secondaria, in costante evoluzione, deve essere man mano recepita e calata nella situazione oggettiva e nella dimensione dell'autonomia funzionale;
- che, nel pieno rispetto di ogni studente, delle sue potenzialità, del suo Progetto di Vita, dei principi della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, la scuola continua a approfondire il suo impegno per garantire a tutti pari condizioni nel processo di apprendimento e per far conseguire il successo formativo
- che la scuola assolve il compito della formazione di cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare in modo pieno e consapevole alla vita civica, culturale e sociale nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri in sinergia con le famiglie;
- che è necessario, grazie allo sviluppo professionale dei docenti, riuscire costantemente a individuare le strategie più efficaci per rispondere ai bisogni di ciascuno degli studenti, nell'ambito di un contesto razionale e organizzato, mediante la modulazione del tempo della scuola, le scelte didattiche degli organi collegiali e la flessibilità, al fine di garantire l'efficacia sostanziale della relazione pedagogico – didattica;

- che i docenti svolgono un ruolo fondamentale, in quanto hanno le competenze per individuare e selezionare i metodi e gli strumenti idonei per rispondere ai bisogni di ciascuno dei propri studenti, coerentemente con l'organizzazione, le articolazioni orarie e le tempistiche adottate dai Consigli di classe;
- che gli OOCC si riuniranno nel rispetto di quel principio di flessibilità più volte richiamato e della priorità di garantire l'efficacia della relazione educativa con gli alunni;
- che la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, con flessibilità, buon senso ed equilibrio, garantisce l'apprezzamento delle esigenze di tutte le componenti della comunità educante;
- che l'Istituzione scolastica, forte del patrimonio di esperienze e prassi costantemente monitorate, è impegnata in un articolato processo di innovazione didattica mediante approcci e risorse anche strumentali in grado di modificare e migliorare gli ambienti di apprendimento;
- che la riforma dell'orientamento è tesa a valorizzare i talenti degli alunni per sostenerli e guidarli nella scelta del proprio percorso fornendo strumenti, occasioni e confronto anche mediante le nuove figure di *tutor e orientatore*;
- che nel nuovo contesto segnato dalla rapidità dell'innovazione digitale è imprescindibile far acquisire agli studenti solide competenze che consentano loro elevati livelli di padronanza nell'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali, nonché la capacità di integrare i saperi trasformandoli in vissuti sempre più coerenti col mondo reale e i suoi ritmi;
- che le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica* coerentemente con la L. 92/2019 prescrivono la realizzazione di un curriculum trasversale partendo dalla centralità della Costituzione al fine di promuovere l'acquisizione di competenze civiche nonché di competenze digitali e connesse all' Agenda 2030;
- che il processo di apprendimento – insegnamento parte *dalla* e culmina *nella* valutazione da parte dei docenti e dei Consigli di classe e che essa avrà preminentemente *un valore formativo* al fine di acquisire elementi conoscitivi e di documentazione in funzione della valutazione finale (sommativa);
- che la valutazione (trasparente, tempestiva, frequente, basata sui processi e non solo sugli esiti) concorrerà a costruire negli alunni competenze metacognitive favorendo la capacità di imparare a imparare in modo autonomo e responsabile;
- che per realizzare quanto sopra è imprescindibile il dialogo aperto e costruttivo con le famiglie e la loro partecipazione nel rispetto della specificità dei ruoli nel processo educativo

COMUNICA

al **Collegio dei Docenti** i seguenti **indirizzi generali** relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative dell'Istituto, in continuità con le buone pratiche già esistenti ed in una prospettiva orientata alla puntuale pianificazione triennale 2025-2028 dell'offerta formativa.

1. il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) non sia un mero adempimento, ma l'architettura, la struttura, simbolica e portante, ordinata e flessibile, sicura e perfezionabile, con cui la scuola esprime sé stessa, la sua identità, il suo valore, il suo significato.

Il PTOF sottolinei in ogni occasione il comune impianto, valorizzando nelle scelte strategiche e nelle progettazioni di dettaglio la specificità dei diversi indirizzi, distinti ma dialoganti, valore l'uno per l'altro.

- Le scelte strategiche discendano dalle Priorità desunte dal RAV, si articolino in obiettivi di processo, di cui tenere sotto controllo il raggiungimento nel breve e medio periodo.
- La valutazione sia oggetto di riflessione e ripensamento, nell'ottica della valorizzazione degli apprendimenti, della condivisione dei criteri, del confronto professionale, del dialogo con forme esterne di valutazione, della differenziazione tra valutazione performativa e formativa, della differenziazione dalla certificazione di competenze.
- Le novità legislative rifondino le ragioni di scelte, inneschino esperienze di innovazione, favoriscano il dialogo all'interno e tra dipartimenti.
- Le pratiche inclusive informino il contesto scuola così che, su modello dell'Inclusion Classification Functionality dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, esso sia facilitatore e non barriera del benessere di ciascuno.
- La partecipazione e la promozione di Reti di scopo favorisca il dialogo interistituzionale, arricchendo la scuola e i singoli professionisti.
- L'organico dell'Autonomia sia pensato ogni anno in modo coerente coi bisogni interni rilevati, con modifica delle classi di potenziamento richieste, se non più rispondenti ai bisogni, con utilizzo ponderato tra attività di docenza, progettuale, organizzativa, di supplenza, che la Dirigenza si impegna a formalizzare annualmente con pubblico decreto.
- La formazione sia pensata come forma di valorizzazione del personale docente ed Assistenti Tecnici e Amministrativi, in risposta a bisogni formativi esplicitati e/o osservati.
- Il Piano valorizzi l'internazionalizzazione del curriculum, attraverso l'attribuzione di valore a forme di certificazione delle lingue e con le esperienze di mobilità internazionali.
- L'offerta formativa contempli nei diversi corsi la curvatura tradizionale, nucleo fondante dei diversi indirizzi, rinforzata anche da progetti specifici curriculari ed extracurriculari.
- Il Piano valorizzi esperienze di reciproca "contaminazione" fra indirizzi, aprendo esperienze ed eventi alla partecipazione di tutti gli studenti.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, l'Istituto dovrà garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo i principi di equità e di pari opportunità.

L'offerta formativa dell'Istituto, che si colloca in una fase significativa della crescita degli studenti come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, dovrà indirizzare il proprio contributo per:

- il sereno sviluppo e il miglioramento della loro preparazione culturale di base;
- rafforzare la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici;
- ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico;
- prepararli ad affrontare, con gli strumenti necessari, gli studi universitari in tutti i settori, i percorsi post-diploma, le richieste del mondo del lavoro e più in generale della società.

Per rispondere a queste finalità il PTOF dell'Istituto dovrà comprendere:

- l'analisi dei bisogni del territorio;
- l'individuazione dell'utenza dell'istituto e dei suoi specifici bisogni;
- le azioni previste dalla scuola in risposta ai bisogni individuati;

- la definizione degli obiettivi generali dei singoli indirizzi di studio, riferiti al 1° biennio, 2° biennio e 5° anno;
- la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e competenze.

In coerenza con gli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà realizzare quanto indicato nell'**ALLEGATO A** del **DPR 89/2010** relativamente al profilo dei licei e nell'**ALLEGATO A** del **DPR 88/2010** relativamente al profilo degli istituti tecnici.

A sostegno del successo formativo delle studentesse e degli studenti, per raggiungere questi risultati, dovranno essere programmate attività:

- a) di recupero e/o sostegno didattico;
- b) di approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze;
- c) di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- d) di formazione continua del personale docente sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica più efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi, pertanto, dovrà riservare un'attenzione ed una cura particolari:

- a) ai percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- b) ai percorsi di tutoring e/o peer education;
- c) ai percorsi di approfondimento/ampliamento delle conoscenze e delle competenze per la valorizzazione delle eccellenze;
- d) alle attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- e) ai piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- f) ai piani individualizzati per alunni che rientrano nel Progetto Atleti ad alto Livello;
- g) ai percorsi per studenti impegnati in attività sportive agonistiche e artistiche che richiedano impegni significativi in termini di frequenza settimanale e la partecipazione a gare ed eventi in ambito regionale, nazionale e internazionale, debitamente certificate;
- h) alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi.

Dal punto di vista delle scelte metodologico-organizzative, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, sulla base degli spazi disponibili, attraverso l'organizzazione flessibile del lavoro in aula, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Nella programmazione delle attività didattiche dovranno essere verificate tutte le potenzialità offerte dal territorio, prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche pubbliche, nei musei cittadini, negli impianti sportivi

pubblici. Alla conoscenza dei beni architettonici, pittorici e delle aree archeologiche dovrà essere riservata un'attenzione speciale.

In parallelo con la finalità della formazione culturale delle studentesse e degli studenti, l'Istituto Fantoni, nei curricula di tutti i suoi corsi, dovrà contemplare la realizzazione, nel proprio Piano dell'Offerta Formativa Triennale, di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi nelle studentesse e negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di partecipazione alla comunità.

Presupposto indispensabile per la realizzazione di quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere la programmazione e poi la realizzazione di un piano di formazione del personale docente e di quello ATA, nel quale sia definito puntualmente il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico esplicherà al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

A norma del comma 83 della L. 107/2015, per il raccordo tra l'ambito gestionale e quello didattico, al fine di garantire la piena attuazione del POF triennale, il DS individuerà i docenti dell'ambito dell'autonomia a cui affidare incarichi per attività di supporto organizzativo e didattico (Collaboratori, Funzioni Strumentali, Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, Referenti d'area, Responsabili di settore etc.), secondo criteri concordati con il Collegio Docenti.

Quindi, il Dirigente Scolastico, cui, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001, attiene la responsabilità dei risultati, indica con il presente Atto d'Indirizzo gli obiettivi strategici di miglioramento da perseguire per il triennio 2025 2028 e da assumere quali indicatori e parametri per ogni attività e iniziativa progettuale dell'Istituto.

Sulla base delle priorità emerse, sono individuati traguardi e obiettivi di processo.

AREA	PRIORITÀ	TRAGUARDO	Obiettivi di processo collegati
Risultati scolastici	<i>Promuovere l'innovazione della didattica in relazione alle competenze digitali previste dal quadro DigComp 2.2</i>	<i>Utilizzo della strumentazione acquistata col PNRR da parte di almeno il 50% dei docenti dell'Istituto.</i>	<p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Individuazione dei bisogni di formazione attraverso la somministrazione di questionari.</p> <p>Monitoraggio per la rilevazione dei punti di forza e di debolezza nell'utilizzo delle attrezzature necessarie per il potenziamento delle competenze digitali.</p> <p>Implementazione dei nuovi ambienti di apprendimento, aule, laboratori per una didattica collaborativa e cooperativa.</p> <p>Misurazione dell'impatto nella didattica dell'uso delle nuove tecnologie in relazione ai corsi promossi nell'ambito dei progetti PNRR.</p>
	<i>Pervenire ad un sistema di valutazione degli apprendimenti omogeneo e comune.</i>	<i>Elaborazione di strumenti per la valutazione a copertura di almeno 1/3 dei traguardi di disciplina ogni anno</i>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Realizzazione del curricolo delle competenze disciplinari e trasversali che tengano conto delle competenze chiave europee "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e, in generale, tutte le non cognitive skills.</p> <p>Elaborazione e utilizzo di strumenti condivisi elaborati dai docenti dell'Istituto (rubriche valutative, griglie e prove comuni) relativi sia alla valutazione dell'apprendimento, sia all'acquisizione delle competenze chiave anche in riferimento ai nuovi traguardi dell'Educazione Civica.</p> <p>Attribuire ad un organo il monitoraggio la creazione e la diffusione degli strumenti elaborati (Commissione Curricolo e Valutazione, NIV).</p>
Competenz e chiave europee	<i>Potenziare la competenza linguistica e una didattica efficace delle lingue straniere.</i>	<i>Realizzare sistematicamente punteggi INVALSI superiori all'70% nelle prove di reading e listening in ogni ordine di scuola</i>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Aumentare le competenze di lingua straniera dei docenti anche attraverso i corsi attivati dal progetto PNRR.</p> <p>2) Adottare metodologie didattiche specifiche per l'insegnamento della lingua straniera al fine di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo dell'apprendimento.</p>

Il presente Atto d'Indirizzo per l'elaborazione e la redazione del POTF 2025-28, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, è reso noto agli altri Organi Collegiali competenti ed è pubblicato sul sito web della scuola (ALBO e Comunicazioni).

Clusone, 07/12/2024

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Guglielmina Candida

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione e norme ad esso connesse